



Shakespeare Fringe Festival, al Camploy l'attualità del Bardo

Da tutto il mondo, nel segno di Shakespeare. Va in scena al Teatro Camploy, dal 23 al 28 agosto, la seconda edizione del Verona Shakespeare Fringe Festival. Fondato da Silvia Bigliuzzi e Sidia Fiorato, del Centro Skenè dell'Università di Verona, da David Schalkwyk, direttore del Centre for Global Shakespeare della Queen Mary University of London, e da John Blondell, del Westmont College nonché direttore della Compagnia Lit Moon Theatre di Santa Barbara, il Fringe Festival presenta le vie attraverso cui Shakespeare continua a dare voce all'immaginario collettivo, partendo da una pluralità di angolazioni, confermandone vitalità e attualità. La rassegna, inserita nel cartellone dell'Estate Teatrale Veronese organizzata dal Comune di Verona, propone una settimana di spettacoli a cura di compagnie provenienti da tutto il mondo, in lingua originale con sottotitoli e



Rivisitazioni Il festival rivede le opere di Shakespeare

in inglese. La greca Persona Theater Company inaugura il cartellone martedì 23 agosto alle ore 21 con *Enter Hamlet*. Si prosegue mercoledì 24 con *Shakespeare's Women* prodotto dal Theatre of Eternal Values, compagnia italiana che compirà un viaggio con i personaggi femminili più famosi, da Ofelia a Titania a Lady Macbeth, mentre giovedì 25 è previsto un doppio appuntamento: alle 18 andrà in scena

Midsummer Night's Dream del Kyiv National Academic Molodyy Theatre e alle 21 *Shakespeare and Malice* della norvegese Nordland Teater AS. Venerdì 26 sarà la volta di *Much Ado About Nothing* del Tbilisi Nodar Dumbadze Professional State Youth Theatre, un'istituzione teatrale georgiana che coniuga tradizione e approcci innovativi e sabato 27 arriverà *Gamlet* di The Brew, un collettivo serbo di artiste e studiose che esplorerà i punti di contatto fra l'*Amleto* e i *Demoni* di Dostoevskij. Domenica 28 il festival chiuderà con due spettacoli: alle 18 *Piyar Alir Bhanga Mukh/Shattered Faces of Piyar Ali*, una performance a metà tra live e digitale della compagnia bengalese Bangla Connection, con sede a Birmingham, in collaborazione con lo Shakespeare Institute, e alle 21 *Rough Magic* realizzato dagli studenti del laboratorio della Summer School Shakespeare e il Mediterraneo, diretto da Jaq Bessell, John Blondell e Andrea Coppone: celebrazione dell'amore, del palcoscenico che trasforma cose e persone con i poteri dell'immaginazione. spettacoloverona.it.

Marianna Peluso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

